

Lorella De Luca

Naturopata

Tecnica per la guarigione spirituale degli animali

Animal Healing®



Come utilizzare il legame d'amore
tra uomo animali e Universo
trasformandolo in forza curativa naturale



“L’intelligenza è in qualsiasi cosa, sia animata che eterea, fino alla parte infinitesimale di un atomo e possiamo comunicare con tutto ciò che esiste in natura, perfino con gli esseri animali, con i vegetali e con i minerali. E’ necessario però comprendere che possiamo essere noi alla guida del prezioso veicolo che utilizziamo per esistere, e quindi in grado di usare gli strumenti interiori per realizzare la giusta connessione con il Creato”.

Lorella



Tecnica per la guarigione spirituale degli animali

Animal Healing®

di Lorella De Luca

Le informazioni contenute nel presente libro non devono essere usate al posto del trattamento medico veterinario.

Le idee, le procedure e i suggerimenti di questo libro possono essere usate solo come pratiche supplementari insieme alla medicina veterinaria tradizionale.

Né l'autore né l'editore potranno essere ritenuti responsabili per l'utilizzo errato d'informazioni o suggerimenti contenuti in questo libro.

Revisione conclusiva del testo a cura di Claudia Savoldi.
Il disegno di pag.17 è stato realizzato da Piera Mora (e-mail: indacomp@alice.it).

Foto in copertina: Lorella, Mina

Tutte le illustrazioni e le fotografie, ove non diversamente specificato in nota, sono copyright Lorella De Luca.

Il Titolo Animal Healing® e' un marchio registrato.

Copyright © Lorella De Luca 2010

E' vietato qualsiasi utilizzo non autorizzato.

Tutti i diritti di questo libro sono riservati.

©Lorella De Luca 2010

Siti internet: www.animalhealing.it - www.lorelladeluca.it

E-mail: info@lorelladeluca.it

Dedica

Questo libro è dedicato al centro della mia esistenza, la mia famiglia:

A Maurizio, il compagno di questo meraviglioso viaggio: perché mi fa sentire libera, ma anche protetta nell'abbraccio del suo amore. Alle mie figlie Gaia, Alessia e Sofia, motore e forza della mia vita, ogni giorno occasione di pura gioia e felicità .

A mia madre Maria, inesauribile fonte di sicurezza, per il coraggio e la consapevolezza che ha saputo donarmi, oggi come agli inizi di quest'avventura. A mio padre, che mi sorride dall'altra dimensione, perché riesce a farmi sentire il suo amore, ogni giorno sempre di più.

Infine dedico questo libro a tutte le persone che lo leggeranno, il cui desiderio di imparare e diffondere in tutto il pianeta queste modalità di comunicazione e di aiuto verso gli animali, renderà possibile creare un legame di armonia con ogni essere vivente, fondato sull'Amore Incondizionato e Compassione.



INDICE

Ringraziamenti.....	7
Prefazione	8
Introduzione al Metodo.....	17
I presupposti.....	19
Macrocosmo e microcosmo.....	19
Il tempo della quiete.....	22
Le onde cerebrali	24
L'importanza dello stato d'animo.....	28
Un contributo dalla scienza: l'Epigenetica.....	32
Le chiavi per la libertà.....	34
L'approccio olistico sugli animali	40
La struttura energetica – I Chakra.....	41
I Chakra.....	42
I rimedi e le tecniche naturali.....	55
Test kinesiologico.....	55
Un pizzico di Reiki.....	58
Il simbolo di guarigione Animal Healing®	60
Fiori di Bach.....	62
Cromoterapia e cromopuntura.....	67

IMMERSIONE NELLA TECNICA ANIMAL HEALING [®]	69
Comunicare.....	69
L'empatia	70
Comunicare al meglio delle nostre possibilità.....	74
Esempio di comunicazione n. 1: Connessione con un animale	76
La vita prenatale.....	78
Esempio di comunicazione n. 2: Connessione con un animale non ancora nato	80
La mia esperienza: Giacomino	82
Istinto e Imprinting	83
Istinto	83
Imprinting.....	84
I disturbi del comportamento	85
Esempio di comunicazione n. 3: Comprendere e risolvere i disturbi del comportamento	87
Traumi.....	88
Esempio di comunicazione n. 4: Risolvere un disagio psicofisico	92
La soluzione è nei sintomi.....	94
La mia esperienza: Bianchina.....	101
La mia esperienza: Diana	103
La mia esperienza: Gioia	105

Ringraziamenti

Voglio esprimere il mio ringraziamento più sincero a Claudia Savoldi che, con pazienza, determinazione e professionalità, ha saputo rivedere e modificare questo libro, rendendolo così speciale. Sono anche molto grata a Piera, per aver aderito incondizionatamente a questo progetto mettendo a disposizione il suo talento artistico. Grazie di cuore inoltre a Bruno e a Barbara, per aver “trasmutato” le mie esperienze ed i miei sentimenti in concetti intellegibili. Un doveroso ringraziamento a Donatella, che per prima ha collaborato con me ai contenuti generali di questo lavoro. Ringrazio inoltre tutti gli insegnanti e gli autori che hanno ispirato i contenuti di questo libro, in particolare i pilastri della mia formazione: Rudy Lanza, fondatore della Libera Università Italiana di Naturopatia Applicata, che mi ha trasmesso le preziosissime basi di Naturopatia, il Dott. Nader Butto, mediante il quale ho potuto conoscere il mondo delle Energie e della Fisica Quantistica, Vianna Stibal, che mi ha ricordato come utilizzare al meglio le mie facoltà intuitive, ed infine gli autori che, con la loro generosità, mi hanno dato la possibilità di utilizzare il materiale pubblicato nei loro spazi web.

Prefazione

Questo libro ed il corso ad esso correlato sono il frutto della mia esperienza di devozione agli animali, sia come operatrice del benessere sia come ricercatrice nell'ambito delle medicine complementari e delle tecniche olistiche. L'approccio olistico considera ogni Essere nella sua inscindibile globalità di corpo mente ed anima: la loro armonia è il veicolo che conduce ogni creatura verso l'equilibrio del mondo. Ho acquisito ulteriori conoscenze grazie alla potente tecnica che insegno chiamata Theta Healing e ho sperimentato le sottili percezioni e intuizioni proprie dello stato cerebrale Theta aprendomi così a nuovi livelli di interpretazione della mia realtà e di quella di ogni persona con la quale mi sono avvicinata nel mio lavoro di Naturopata.

In tutte le esperienze che ho vissuto, numerose, singolari e preziose, ve n'è una che si è distinta per splendore e autenticità: il mio tenero rapporto con gli animali¹. Ho sempre avuto una grande affinità con loro. Purtroppo non ho potuto averne fino all'età di 20 anni, poiché mio padre aveva la convinzione che tutti gli animali siano portatori di malattie e che, di conseguenza, debbano vivere fuori casa.

¹ Una mia precisazione preliminare: con "animali" non intendo solo quelli domestici, anche se di loro tratto diffusamente, ma definisco un ampio insieme

Nonostante il fatto che la mia famiglia non volesse degli animali ho tentato varie volte di averne uno mio. La prima esperienza di adozione segreta è stata a 7 anni con una chiocciola, d'inverno ne vedevo tante nel mio cortile di casa - la loro forma mi affascinava - "sentivo" che potevano trasmettermi la loro saggezza...quindi ne portai una a casa di nascosto dai miei genitori, e la ospitai nella mia cameretta facendole una graziosa casetta dentro il comodino. Ricordo bene di aver pensato a tutto per la piccola creatura: acqua, foglioline d'insalata, pezzetti di mela ecc., ma purtroppo questa esperienza di comunicazione e di convivenza con lei durò poco, il tempo di farla scoprire a mia madre per dovermene poi liberare... Un altro tentativo di avere un animale vicino a me, fu il pulcino vinto alla sagra del paese. Avevo all'incirca 9 anni, era una bella serata estiva in compagnia delle mie cugine, quando vidi che alla pesca di beneficenza c'era in premio un pulcino. Tentai la fortuna, stavolta ero sicura che se avessi vinto l'animale mio padre non avrebbe potuto impedirmi di tenerlo, pregai (tantissimo!) convinta di riuscire a portarlo a casa, tentai e feci il mio tiro..... non ci crederete: vinsi il pulcino e lo portai a casa! Quella sera i miei genitori dormivano e per non svegliarli parlai al piccolo che appena arrivato iniziò a pigolare disperatamente...gli dissi che per il suo bene avrebbe dovuto

di individui e di specie il cui unico tratto comune è quello di non appartenere alla razza umana.

dormire...e così accadde. Al mattino seguente, andai dai miei genitori e presentai loro il piccolo arrivato ma mio padre fu molto deciso: “Non possiamo tenerlo” mi disse, “diventerà una gallina, lo dobbiamo portare via per il suo bene” e a malincuore dovetti lasciare anche Pio. A undici anni invece, con la complicità di mio fratello, comprai due criceti, e, per non farli vedere ai miei genitori, li tenemmo in soffitta, al terzo piano, quindi potrete immaginare che fatica tutti i giorni andare a trovare i due batuffoli, ma, al ritorno da scuola, ero talmente felice di rivederli che, per me, fare tre piani più volte al giorno non era per nulla un problema. Sapete come andò a finire questa adozione segreta? I criceti, rei di averci morso, ed inoltre “portatori di GRAVISSIME malattie”, furono riportati al negoziante da mio padre e, accidenti, quanto piansi! Ancora nel mio undicesimo anno di età tentai nuovamente di avere un animale da accarezzare e da amare. Il falegname del paese mi fece vedere dei gattini appena nati - erano bellissimi e avevano il pelo lungo e candido con splendidi occhi azzurri – e andavo spesso a vederli con la scusa di comprare dei pezzetti di legno per la scuola: mi ero innamorata subito dei piccoli fagottini pelosetti. L’artigiano se ne accorse e mi chiese se ne volessi uno tutto per me. Risposi che avrei chiesto ai miei e poi mi sarei fatta viva nel caso loro avessero acconsentito. Tornando a casa non ebbi il coraggio di chiedere a mamma e papà, ma ne parlai con mio fratello, che è sempre stato il